

ti di troppo severa procedura che si facevano sentire, determinarono le loro Eccellenze il Generale in Capo Marmont, ed il Provveditor Generale Dandolo, che in Zara si attrovavano, d' intervenire in soccorso, con ogni mezzo possibile, di tanta massa d' arrestati. La Commissione però militare era stata decretata, nominati i membri che dovevano componerla. Ella doveva proferire il suo giudizio. La Chiesa de' Padri Predicatori di S. Domenico venne destinata per luogo alle sue sedute. Atteso la quantità degli accusati, l' esame de' testimoni a difesa ed offesa, l' arringhe degli Avvocati a giustificazione degl' incolpati, la Commissione per tre giorni e tre notti restò in seduta permanente, ed il giorno 5. Ottobre 1807. emanò la sua sentenza, con la quale tredici incolpati, che si attrovavano presenti, furono condannati alla pena di morte colla fucilazione da eseguirsi entro le ventiquattro ore, ed alla pena stessa altri non pochi in contumazia, oltre la confiscazione de' beni di tutti i condannati.

Appena emanata la fatale sentenza il Colonello Richemond primo Aiutante di Campo del Generale in Capo, per ciò espressamente spedito da Zara, si presentò d' innanzi alla Commissione militare, e consegnò un ordine in iscritto del prelodato Generale in Capo, col quale ordinava la sospensione del proferito Giudizio. Questo atto diviene importante nella Storia di quel tempo,